



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Capitale Sociale: Euro 1.000.000
interamente versato

Socio Unico ERSEL S.p.A.

Sede Sociale in Torino – Via Pietro Giannone 10

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04605970013

Iscritta al Registro REA n. TO – 644456

Iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex. Art. 106 TUB
(Sezione Separata delle Società Fiduciarie) con il n. 22

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile da parte dell'Ersel S.p.A.

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL
(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	3
Cariche sociali.....	4
Andamento dei mercati	5
Prospetti contabili riclassificati	7
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica.....	9
Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio.....	10
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	11
Continuità aziendale.....	11
Prevedibile evoluzione della gestione.....	12
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività	12
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	13
Rapporti con imprese del gruppo	13
Altri aspetti.....	14
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	14
BILANCIO D'ESERCIZIO	15
STATO PATRIMONIALE.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....	17
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	18
RENDICONTO FINANZIARIO.....	20
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	21
Parte A - POLITICHE CONTABILI	21
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	45
parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	65
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	76
Parte E - INFORMAZIONI sui rischi e sulle relative politiche di copertura	77
Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	84
Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA.....	88
Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	90
Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE.....	93
Parte M - INFORMATIVA SUL LEASING	94
Bilancio della Società Controllante	97
Relazione al bilancio	99

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE

Umberto Giraudo

CONSIGLIERI

Emanuele Cottino

Davide Luigi Maria Davico

Francesca Giubergia

Oscar Moretto

Federico Taddei

CONSIGLIERI INDIPENDENTI

Matteo Bozzalla Cassione

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

Alberto Bava

SINDACI EFFETTIVI

Lucia Margherita Callista Rota

Federico Della Chiesa

SINDACI SUPPLEMENTI

Giulio Prando

Francesca Bava

Organo di vigilanza

PRESIDENTE

Alessandro Viglione

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

Il 2022 è stato, per i mercati finanziari, un anno eccezionale per una serie di motivi: le banche centrali, con l'obiettivo di ridurre l'inflazione, hanno intrapreso un percorso di rialzo dei tassi, ponendo fine ad anni di orientamento politico accomodante; conseguentemente, i tassi sono saliti, le curve si sono appiattite e gli asset maggiormente rischiosi, in virtù del citato inasprimento della politica monetaria, ne hanno risentito.

La geopolitica, nell'esercizio 2022 - così come nei due precedenti - ha profondamente inciso sull'andamento dei mercati finanziari: l'invasione russa dell'Ucraina, il conseguente aumento dei prezzi delle materie prime, il già citato incremento del tasso di inflazione, la continua incertezza sulla politica COVID in Cina e le elezioni italiane sono soltanto alcuni degli avvenimenti che hanno interessato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La volatilità del mercato è pertanto rimasta elevata per tutto l'anno, segnando movimenti che, sui tassi, hanno registrato valori superiori anche ai 10 punti base al giorno.

Stati Uniti

Il 2022 è stato fortemente impattato dall'inflazione prodotta dal surriscaldamento dell'economia americana e dal cambio di atteggiamento delle banche centrali, che hanno smesso di dichiarare transitorio il fenomeno inflattivo.

Già nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha raggiunto i massimi dal 1981 e non ha mostrato segni di cedimento durante tutto il corso del primo semestre.

Dopo due trimestri a crescita negativa, il PIL del terzo trimestre ha segnalato una crescita del 3.2% trimestre su trimestre, a conferma della maturità dell'economia americana.

Gli interventi della Fed già dal primo semestre 2022 hanno dimostrato un approccio molto reattivo e orientato ad arginare l'inflazione nel più breve tempo possibile attraverso il ricorso al programma di Quantitative Tightening e a forti rialzi dei tassi di policy superando persino la guidance dichiarata.

La Banca Centrale dopo aver alzato i tassi di 425 bps nell'anno ha continuato fino alla fine del 2022 a mantenere una guidance restrittiva, determinata a riportare l'inflazione entro i valori target.

Europa

Nei primi due trimestri del 2022 l'economia europea è stata negativamente influenzata dalle tensioni geopolitiche scaturite dal conflitto Russia-Ucraina, dalle prospettive di una crisi energetica e dalle pressioni inflattive.

Sebbene il PIL abbia segnalato una crescita dell'economia sui primi tre trimestri - principalmente legata alle riaperture e all'allentamento delle restrizioni - da luglio i Purchasing Manager's Index (PMI) hanno iniziato a segnalare l'ingresso in territorio di contrazione per il comparto manifatturiero e da agosto una contrazione anche nel settore dei servizi.

Tra le principali cause: le aspettative di razionamento delle forniture dell'energia, nonostante i progressi sull'accumulo di riserve in molti paesi, e la preoccupazione destata dal potenziale effetto di una stretta monetaria tardiva ed eccessiva.

Il mercato del lavoro si è dimostrato invece stabile durante tutto il corso dell'anno, con un tasso di disoccupazione ai minimi storici. L'inflazione headline, in crescita sostenuta già dai primi mesi dell'anno, dopo aver raggiunto il 10.6% di ottobre, ha mostrato un leggero calo; tuttavia, la componente Core ha continuato a rimanere nell'intorno del 5%.

La discesa del prezzo del gas e dell'energia in generale ha permesso all'Europa di evitare una recessione tecnica anche per l'anno in corso.

Nei primi due trimestri la BCE ha seguito l'esempio americano con l'intenzione dichiarata di portare la politica monetaria su livelli più neutrali, disponendo tuttavia di un margine di manovra ridotto

rispetto a quello della Fed e trovandosi ad operare in un contesto economico più fragile di quello americano.

Nel secondo semestre la Banca Centrale continua a mantenere una stance restrittiva e presenta il Transmission Protection Instrument (TPI), uno strumento complementare a PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program), APP (Asset Purchase Programme) e OMT (Outright Monetary Transactions), idoneo a contenere un ingiustificato allargamento degli spread che possa rendere inefficace la trasmissione della politica monetaria. Durante l'ultima riunione dell'anno, la BCE ha ricordato che i tassi dovranno ancora salire - e ad un passo stabile da 50 bps - anche nei prossimi meeting, indicando che il Quantitative Tightening inizierà a marzo 2023, riducendo il bilancio della Banca Centrale ad un ritmo di 15 miliardi al mese per i primi tre mesi.

Paesi Emergenti

Il 2022 è stato un anno complicato per l'area dei Paesi emergenti, soprattutto a causa del conflitto tra Russia e Ucraina e del generale rialzo dei tassi di policy da parte delle principali banche centrali a livello globale.

Gli emergenti hanno raggiunto un rapporto tra debito e PIL che, nel corso del 2022, si è attestato al 55%, salito ancora di circa il 3% rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento registrato dalla Cina, che ha avuto un aumento di circa il 7.5%.

PROSPETTIVE 2023

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva, ciò alla luce delle recenti decisioni prese, da un lato, dalle autorità cinesi in materia sanitaria e, dall'altro lato, a parziale mitigazione, dalla presenza di dinamiche in rallentamento negli Stati Uniti, per effetto delle strette monetarie, ed in Europa, in conseguenza della crisi energetica indotta dalla guerra tra Russia e Ucraina.

L'inflazione è stimata in rallentamento nei paesi c.d. sviluppati, anche se la traiettoria di rientro verso gli obiettivi delle banche centrali è tutta da verificare alla luce delle tensioni sul mercato del lavoro. Le politiche monetarie hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre-Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi-salari indesiderata in particolare nei paesi c.d. sviluppati.

PROSPETTIVE MERCATO FIDUCIARIO 2023

Per quanto riguarda il mercato fiduciario, la tendenza che mostra una progressiva riduzione dei ricavi complessivi, potrebbe trovare una conferma nel corso del 2023. Le ragioni di tale *trend* sono molteplici e, in parte, legate ad una fisiologica interruzione di mandati di intestazione in occasione dei sempre più frequenti passaggi generazionali.

Inoltre, il contesto normativo in alcuni casi genera incertezze applicative (si pensi all'iter di implementazione del "Registro dei Titolari Effettivi" tutt'ora caratterizzato da diversi dubbi interpretativi) che implicano l'insorgere di complessità rispetto all'impiego dell'intestazione fiduciaria.

Indubbiamente, questo contesto risulta alquanto sfidante per le fiduciarie di minore entità e, al contempo, rende meno frequenti le occasioni di aggregazione e di acquisizione in quanto le strategie di crescita esterna risultano difficilmente caratterizzate da equilibri sostenibili nel medio-periodo.

Sicuramente diverse le prospettive per le fiduciarie di maggiore dimensione e appartenenti a gruppi bancari per le quali la possibilità di offrire servizi a valore aggiunto e di sfruttare sinergie industriali consentono di mirare a prospettive di andamento stabile nel 2023.

Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	5.567.429	4.807.280	760.149	15,8%
Commissioni passive	(158.482)	(31.311)	(127.171)	406,2%
Commissioni nette	5.408.947	4.775.969	632.978	13,3%
Margine di interesse	(31.030)	(8.305)	(22.725)	-273,6%
Risultato netto dell'attività obbligatoriamente valutate al fair value	(1.823)	(2.332)	509	-21,8%
Risultato dell'attività finanziaria	(32.853)	(10.637)	(22.216)	-208,9%
Margine di intermediazione	5.376.094	4.765.332	610.762	12,8%
Spese per il personale	(2.384.351)	(2.538.970)	154.619	-6,1%
Altre spese amministrative	(816.679)	(700.540)	(116.139)	16,6%
Ammortamenti	(312.882)	(183.351)	(129.531)	70,6%
Rettifiche valore sui crediti	(35.000)	(25.000)	(10.000)	40,0%
Altri proventi (oneri) di gestione	68.031	79.260	(11.229)	-14,2%
Costi operativi	(3.480.881)	(3.368.601)	(112.280)	3,3%
Risultato operativo	1.895.213	1.396.731	498.482	35,7%
Imposte sul reddito di periodo	(569.844)	(403.849)	(165.995)	41,1%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882	332.487	33,5%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche la voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio 160 e 170.

Stato patrimoniale riclassificato²
(Valori espressi in Euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	10.061.044	9.432.176	628.868	6,7%
- Crediti verso banche	1.381.737	1.037.164	344.573	33,2%
- Crediti verso altri	8.679.307	8.395.012	284.295	3,4%
Attività finanziarie	291.189	293.012	(1.823)	-0,6%
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.745	3.054	(309)	-10,1%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value	291.189	293.012	(1.823)	-0,6%
Immobilizzazioni:	3.727.726	1.728.404	1.999.322	115,7%
- Materiali	3.628.972	1.564.112	2.064.860	132,0%
- Immateriali	98.754	164.292	(65.538)	-39,9%
Altre voci dell'attivo	2.193.974	2.808.557	(614.583)	-21,9%
TOTALE ATTIVO	16.276.678	14.265.203	2.011.475	14,1%
Debiti	2.408.774	391.701	2.017.073	515,0%
Fondi a destinazione specifica	432.995	490.608	(57.613)	-11,7%
Altre voci del passivo	3.971.777	4.520.470	(548.693)	-12,1%
Patrimonio netto	9.463.132	8.862.424	600.708	6,8%
TOTALE PASSIVO	16.276.678	14.265.203	2.011.475	14,1%

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:
 La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio 100 e 120.
 La voce "Debiti" è stata aperta per il debito verso banche e per altri debiti
 La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio 90 e 100.
 La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

la Vostra Società chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di Euro 1.325.369 contro Euro 992.882 dell'esercizio precedente (+33,5% a/a). Il patrimonio netto contabili al 31.12.2022 ammonta a Euro 9.463.132 (Euro 8.862.424 al 31.12.2021).

Le masse amministrate al 31.12.2022 ammontano a Euro 4.174 Miliardi in decremento di Euro 255,5 Milioni (Euro 4.429 Miliardi al 31.12.2021), per effetto della chiusura – prevista – di una relazione fiduciaria per oltre Euro 280 Milioni (positiva per Euro 118 Milioni nel 2021). Alla data del 1° gennaio 2023 a seguito della fusione per incorporazione della Nomen Fiduciaria in Simon Fiduciaria le masse amministrate ammontano a Euro 6,98 Miliardi.

A seguire si riportata l'analisi delle principali voci di Conto Economico.

Le Commissioni nette registrano un incremento del 13,3% attestandosi a Euro 5.408.947 relative al 2022 contro Euro 4.775.969 del 2021. In particolare, le Commissioni attive passano da Euro 4.807.280 dell'anno 2021 agli attuali Euro 5.567.429. Le Commissioni passive risultano in crescita per i costi relativi ai contratti di retrocessioni alla Capogruppo Ersel S.p.A che aveva impattato solo parzialmente l'esercizio precedente.

Il Risultato dell'attività finanziaria si attesta a negativi Euro 32.853 (Negativi per Euro 10.637 nel 2021) determinato da un margine di interesse negativo per Euro 31.030 e per negativi Euro 1.823 per il risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value.

Il Margine di intermediazione risulta quindi pari a Euro 5.376.094 in crescita del 12,8% a/a (Euro 4.765.332 nel 2021).

Per quanto riguarda i Costi operativi nell'esercizio 2022 si è registrato un incremento del 3,3% attribuibile da un lato alla riduzione delle spese per il personale e dall'altro alla crescita sia delle altre spese amministrative che degli ammortamenti. In particolare, le Spese per il personale si attestano a Euro 2.384.351 in decremento del 6,1% rispetto a Euro 2.538.970 dell'esercizio precedente, mentre le Altre Spese amministrative pari a Euro 816.679 risultano in aumento del 16,6% rispetto a Euro 700.540 dell'esercizio precedente. Gli Ammortamenti ammontano a Euro 312.882 in crescita rispetto ad Euro 183.351 dell'esercizio precedente (+70,6% a/a) dovuto principalmente alla contabilizzazione del nuovo contratto di locazione (locali di Milano in Via Caradosso) iscritto secondo il principio contabile IFRS 16.

Infine, gli Altri proventi di gestione risultano positivi per Euro 68.031 rispetto ai positivi Euro 79.260 dell'esercizio precedente.

Il Risultato operativo della società si attesta a Euro 1.895.213 (+35,6% a/a) e dopo la determinazione del carico fiscale negativo pari a Euro 569.844 (Euro 403.849 nel 2021), l'Utile d'esercizio si attesta a Euro 1.325.369 in crescita del 33,5% rispetto ad Euro 992.882 dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le grandezze patrimoniali il portafoglio titoli è costituito da Euro 293.934 (Euro 296.066 al 31.12.2021) di cui per Euro 2.745 (Euro 3.054 al 31.12.2021) da un titolo di stato iscritto tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività e da Euro 291.189 (Euro 293.012 al 31.12.2021) da Oicr iscritti tra le Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

I crediti iscritti in bilancio ammontano complessivamente a Euro 10.061.044 (Euro 9.432.176 al 31.12.2021) e sono costituiti da crediti verso banche a vista e disponibilità liquide per Euro 1.381.737 (Euro 1.037.164 al 31.12.2021) e da crediti verso altri, principalmente composti dai crediti per commissioni da incassare, per Euro 8.679.307 (Euro 8.395.012 al 31.12.2021).

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 3.727.726 in crescita rispetto ad Euro 1.728.404 (+115,7% a/a) a fronte della valorizzazione del nuovo contratto di locazione iscritto in bilancio secondo il principio contabile IFRS 16. Il dato è costituito principalmente da attività materiali pari a Euro 3.628.972 (Euro 1.564.112 al 31.12.2021).

La voce di bilancio Altre attività registra un decremento passando da Euro 2.808.557 del 31.12.2021 agli attuali Euro 2.193.974. Tra le principali poste di bilancio figurano Attività fiscali correnti ed anticipate per Euro 491.456 (euro 621.380 al 31.12.2021) e Altre attività fiscali per Euro 1.702.518 (Euro 2.187.177 al 31.12.2021) tra le quali Crediti verso l'Erario per Euro 1.218.959 principalmente per "imposte di bollo" e per "capital gain".

Tra le voci del passivo, i debiti ammontano a Euro 2.408.774 (Euro 391.701 al 31.12.2021) sono quasi esclusivamente riconducibili alle passività iscritte per leasing in applicazione del principio contabile IFRS 16 ed iscritte a fronte del sopra citato contratto di locazione.

Il debito per Fondi a destinazione specifica pari a Euro 432.995 (Euro 490.608 al 31.12.2021) si riferisce principalmente al debito per Trattamento di fine rapporto.

La voce di bilancio Altre voci del passivo ammonta a Euro 3.971.777 (Euro 4.520.470 del 31.12.2021) riconducibile principalmente per Euro 1.989.034 a debiti verso l'Erario e per Euro 624.320 a debiti verso il personale ed enti previdenziali.

Il Patrimonio netto della società si attesta al 31.12.2022 a Euro 9.463.132, in aumento rispetto al 31.12.2021 pari a Euro 8.862.424. Le variazioni intervenute sono riconducibili alla destinazione di utile d'esercizio 2021 con distribuzione di dividendi per Euro 800.000, alla variazione positiva delle riserve di valutazione per Euro 75.339 oltre all'utile dell'esercizio 2022 pari a Euro 1.325.369.

Il rendiconto finanziario rileva un assorbimento di liquidità pari a Euro 344.573.

Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio

Fusione per incorporazione della controllante Ersel Sim S.p.A. (azionista totalitario di Simon Fiduciaria S.p.A.) in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

In data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economica la fusione inversa di Ersel Sim S.p.A in Banca Albertini. In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel Sim S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino ed ha attivato il nuovo indirizzo di posta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it. Alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio Simon Fiduciaria S.p.A. è controllata al 100% da Ersel S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario Ersel.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Nel corso dell'esercizio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. A fronte del prolungarsi del conflitto durante tutto l'esercizio sono stati monitorati gli andamenti dei mercati finanziari sia in termini di impatti sulla valutazione degli "Asset under management", oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale sono state prese, senza rilevare criticità.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della Nomen Fiduciaria S.p.A. nella Simon Fiduciaria S.p.A.

In data 15 settembre 2022, le assemblee straordinarie di Simon Fiduciaria S.p.A. e di Nomen Fiduciaria S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione ed assunto le conseguenti delibere. I verbali delle assemblee straordinarie, redatte dal Notaio Remo Maria Morone, sono stati registrati all'Ufficio Territoriale Atti Pubblici, Successori e Rimborsi Iva di Torino in data 26 settembre 2022 al n. 45.768 serie 1T ed iscritti nel registro delle imprese – ufficio di Torino in data 30 settembre 2022.

La fusione è divenuta eseguibile essendo trascorso il termine di sessanta giorni di cui all'Art. 2503 del Codice civile senza che da parte di alcun creditore anteriore alla iscrizione del progetto di fusione di cui sopra sia stata fatta opposizione.

La fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2023, ai sensi dell'Art. 2504 bis del Codice civile, data dalla quale inoltre: le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante, e sono decorsi gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del D.P.R. 917/86.

In dipendenza della fusione la società incorporante ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione che sono stati pertanto volturati in capo alla società incorporante; tutti i beni, ivi compresi quelli non espressamente indicati, diritti e rapporti di qualsiasi natura della società incorporata, e così in particolare: le concessioni, autorizzazioni e licenze di qualsiasi natura e specie, i mandati ex legge 23 novembre 1939 n. 1966, i nomi commerciali, la ditta, le insegne, i contratti di locazione, attivi e passivi, assicurazione, approvvigionamento, fornitura, appalto, prestazione d'opera, servizio e somministrazione di qualsiasi genere, anche se non ancora perfezionati, inclusi ordini in corso od in corso di esecuzione, i crediti, i debiti, i depositi di qualunque natura e presso chiunque costituiti, i diritti e gli impegni, le pratiche, vertenze, azioni legali, giudiziarie, amministrative, fiscali e tributarie, e, più in generale, ogni entità, attività e diritto mobiliare o immobiliare, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata

Inoltre, la società incorporante è subentrata alla società incorporata, quale trustee dei trust nei quali quest'ultima riveste tale qualifica.

A seguito della fusione il rapporto di lavoro del personale della società incorporata è continuato con la società incorporante ed il personale stesso ha conservato tutti i diritti che ne derivano.

Per effetto della fusione sono venuti meno, di pieno diritto, gli organi e le cariche sociali della società incorporata e le azioni rappresentanti il suo capitale sociale, tutte possedute dalla Ersel S.p.A., sono state rese nulle e prive di valore.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso la Società rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio 2022 e la prima parte del 2023 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione della società sarà condizionata dall'andamento dei mercati finanziari che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, dall'evoluzione dello scenario geopolitico per il conflitto ancora in essere, dall'eventuale riaggravarsi della situazione sanitario legata al Covid 19 oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

La Società, grazie anche alle maggiori efficienze di carattere organizzativo ed amministrativo, mira a conseguire l'ulteriore consolidamento, oltre che dei risultati conseguiti, anche del proprio posizionamento rispetto al mercato di riferimento e, in generale, dei servizi rivolti alla detenzione dei patrimoni sofisticati e alla loro trasmissione in sede di passaggio generazionale.

In particolare, in forte sinergia con la Capogruppo Ersel, proseguirà l'offerta di servizi di intestazione fiduciaria di partecipazioni nell'ambito dei c.d. "club deal" che rappresentano, oltre che una crescente fonte di ricavi, un significativo volano nell'apertura di nuove relazioni con clientela target della Società.

Analogamente, i servizi quali il consolidato fiscale, l'attività di Escrow Agent in operazioni di M&A e gli incarichi di Trustee costituiscono ambiti "ad alto valore aggiunto" e capaci di fidelizzare le relazioni con la clientela che pertanto, si ritengono destinati a divenire il caposaldo delle ulteriori capacità di sviluppo della Società in ambito servizi fiduciari.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione con Nomen Fiduciaria S.p.A., la Società si presenta ora per masse amministrare, organico e gamma di servizi tra le fiduciarie di maggiore rilevanza sul panorama nazionale e si auspica che tale posizionamento le consenta di acquisire ulteriori spazi di mercato.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nell'attività di monitoraggio e analisi dei rischi aziendali. Sul fronte dei rischi finanziari sono stati monitorati i rischi di mercato, di credito, di liquidità e tasso tutti classificati, sulla base di una metodologia strutturata di valutazione, di livello medio basso. In particolare, i rischi di mercato, correlati prevalentemente dagli investimenti del proprio patrimonio, risultano mitigati in quanto le regole di investimento prevedono specificatamente l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da un livello di rischio contenuto ed elevata liquidabilità e sui quali viene effettuato un attento monitoraggio.

Per quanto riguarda i rischi di credito e di liquidità, essi non presentano rilievi problematici poiché le attività e passività sono prevalentemente regolate alla data di redazione del Bilancio e comunque non oltre i sei mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il tema delle incertezze cui la Società è esposta si riferisce principalmente al settore in cui opera.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza ormai di alcuni anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale, nonostante il sostanziale annullamento delle misure restrittive introdotte a suo tempo. Anche per l'esercizio 2022 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso degli esercizi precedenti si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel dal 2021 aveva adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure erano state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato da misure preventive tra le quali: i) sensibilizzazione della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica; ii) consolidamento su larga scala del lavoro flessibile; iii) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni; iv) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva; v) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP ed altre ancora.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo Ersel, considerando il miglioramento della situazione sanitaria nazionale ha provveduto a ridurre le misure di restrizione per un rientro ad una situazione di normalità pur preservando tutti gli accorgimenti oramai consolidati quali utilizzo di lavoro flessibile, utilizzo di video conference per le riunioni e sanificazione degli ambienti.

L'esercizio 2023 potrà essere ancora condizionato dalla naturale evoluzione della situazione sanitaria seppur in notevole miglioramento, per tanto alla luce dell'ovvia incertezza ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso abbia confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo.

Rapporti con imprese del gruppo

La Società intrattiene rapporti (meglio dettagliati nella nota integrativa) con la controllante Ersel S.p.A.; le informazioni di seguito riportate fanno quindi riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022.

Nell'ambito del ruolo di Capogruppo operativa del Gruppo sono state accentrate in capo alla Ersel S.p.A., nel rispetto delle condizioni di mercato, le funzioni di controllo interno, di Antiriciclaggio e dei Servizi amministrativi.

Inoltre, con Nomen Fiduciaria S.p.A. era in essere un contratto di locazione degli uffici siti in Via Giannone 10 a Torino, nonché un accordo di concessione di servizi in esternalizzazione.

La Società intrattiene rapporti con la Holding del Gruppo Ersel attraverso la sottoscrizione di mandati fiduciari intestati ad Ersel Investimenti S.p.A.

La Società ai sensi dell'art. 2497 C.C, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Ersel S.p.A.

Altri aspetti

Nel corso dell'anno 2022 la Società non ha effettuato operazioni straordinarie sul Capitale sociale.

La Società non detiene azioni proprie.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento della Banca d'Italia del 16 Dicembre 2009, modificato con il Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2022 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 1.325.369.

Vi proponiamo la seguente destinazione:

- a Riserva Straordinaria	Euro	25.369
- alle n. 1.000.000 azioni da nominali Euro 1 costituenti l'intero capitale sociale, quale dividendo di Euro 1,3 per azione	Euro	1.300.000
	<hr/>	
	Euro	<hr/> 1.325.369 <hr/>

Torino, 2 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
 Il Presidente
 Umberto Giraudò

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE
(Valori in euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	1.381.737	1.037.164
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	291.189	293.012
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	291.189	293.012
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.745	3.054
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.679.307	8.395.012
	a) crediti verso banche	0	0
	b) crediti verso clientela	8.679.307	8.395.012
80	Attività materiali	3.628.972	1.564.112
90	Attività immateriali	98.754	164.292
100	Attività fiscali	491.456	621.380
	a) correnti	387.753	499.728
	b) anticipate	103.703	121.652
120	Altre attività	1.702.518	2.187.177
	Totale Attivo	16.276.678	14.265.203

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.408.774	391.701
	a) debiti verso banche	1.189	522
	b) debiti verso la clientela	2.407.585	391.179
60	Passività fiscali	558.268	387.648
	a) correnti	558.234	387.529
	b) differite	34	119
80	Altre passività	3.413.509	4.132.822
90	Trattamento di fine rapporto del personale	395.500	453.113
100	Fondi per rischi e oneri:	37.495	37.495
	c) altri fondi per rischi e oneri	37.495	37.495
110	Riserve da valutazione	(17.327)	(92.666)
140	Riserve	7.157.465	6.964.583
150	Sovrapprezzi di emissione	24.625	24.625
160	Capitale	1.000.000	1.000.000
170	Azioni proprie (-)	(27.000)	(27.000)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882
	Totale passivo e patrimonio netto	16.276.678	14.265.203

CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)

	Voci	2022	2021
10	Interessi attivi e proventi assimilati	889	291
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(31.919)	(8.596)
30	MARGINE DI INTERESSE	(31.030)	(8.305)
40	Commissioni attive	5.567.429	4.807.280
50	Commissioni passive	(158.482)	(31.311)
60	COMMISSIONI NETTE	5.408.947	4.775.969
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.823)	(2.332)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value	(1.823)	(2.332)
120	Margine di intermediazione	5.376.094	4.765.332
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(35.000)	(25.000)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(35.000)	(25.000)
150	Risultato netto della gestione finanziaria	5.341.094	4.740.332
160	Spese amministrative:	(3.201.030)	(3.239.510)
	a) spese per il personale	(2.384.351)	(2.538.970)
	b) altre spese amministrative	(816.679)	(700.540)
180	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	(237.778)	(103.823)
190	Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività immateriali	(75.104)	(79.528)
200	Altri oneri/proventi di gestione	68.031	79.260
210	Costi operativi	3.445.881	3.343.601
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.895.213	1.396.731
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(569.844)	(403.849)
300	Utile (Perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2022	2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70	Piani a benefici definiti	75.584	4.093
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(245)	(143)
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	75.339	3.950
180	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.400.708	996.832

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2022**

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd.compl. esercizio 2022	Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock option
Capitale:	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000
<i>a) azioni ordinarie</i>	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0						0
Sovrapprezzo emissioni	24.625		24.625	0			0							24.625
Riserve:	6.964.583	0	6.964.583	192.882		0	0	0	0		0	0		7.157.465
<i>a) di utili</i>	6.677.764	0	6.677.764	192.882			0	0	0					6.870.646
<i>b) altre</i>	286.819	0	286.819	0			0		0		0	0		286.819
Riserve da valutazione	(92.666)	0	(92.666)			0							75.339	(17.327)
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	(27.000)		(27.000)				0	0						(27.000)
Utile (Perdita) di esercizio	992.882	0	992.882	(192.882)	(800.000)								1.325.369	1.325.369
Patrimonio netto	8.862.424	0	8.862.424	0	(800.000)	0	0	0	0	0	0	0	1.400.708	9.463.132

09



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2021**

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redd.compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				Derivati su proprie azioni	Stock option		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale				
Capitale:	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000
<i>a) azioni ordinarie</i>	1.000.000		1.000.000	0			0	0						1.000.000
<i>b) altre azioni</i>	0		0	0			0	0						0
Sovraprezzo emissioni	24.625		24.625	0			0							24.625
Riserve:	8.066.135	0	8.066.135	98.448		0	0	0	(1.200.000)		0	0		6.964.583
<i>a) di utili</i>	7.779.316	0	7.779.316	98.448			0	0	(1.200.000)					6.677.764
<i>b) altre</i>	286.819	0	286.819	0		0			0		0	0		286.819
Riserve da valutazione	(96.616)	0	(96.616)			0							3.950	(92.666)
Strumenti di capitale	0		0							0				0
Azioni proprie	(27.000)		(27.000)				0	0						(27.000)
Utile (Perdita) di esercizio	598.448	0	598.448	(98.448)	(500.000)								992.882	992.882
Patrimonio netto	9.565.592	0	9.565.592	0	(500.000)	0	0	0	(1.200.000)	0	0	0	996.832	8.862.424

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	2.024.166	941.557
- interessi attivi incassati (+)	889	291
- interessi passivi pagati (-)	(31.919)	(8.596)
- commissioni nette (+/-)	5.408.947	4.775.969
- spese per il personale (-)	(2.300.803)	(2.460.672)
- altri costi (-)	(911.700)	(786.823)
- altri ricavi (+)	128.052	140.543
- imposte e tasse (-)	(269.300)	(719.155)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(0)	(0)
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	200.673	(2.904.236)
- altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	309	254
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(284.295)	(2.333.694)
- altre attività	484.659	(568.796)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	1.156.599	926.766
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.017.073	(48.031)
- altre passività	(860.474)	974.797
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A	3.381.438
		(1.035.913)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendita di attività materiali	0	0
2. Liquidità assorbita da	(2.312.204)	(30.371)
- acquisti di attività materiali	(2.302.638)	(18.694)
- acquisti di attività immateriali	(9.566)	(11.677)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B	(2.312.204)
		(30.371)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(724.661)	(1.696.050)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C	(724.661)
		(1.696.050)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	344.573
		(2.762.334)

Riconciliazione

Voci di bilancio		2022	2021
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	1.037.164	3.799.498
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	344.573	(2.762.334)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/-D+/-F	1.381.737	1.037.164

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti applicando le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti tra i quali il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 per allineare, per quanto possibile, l'informativa di bilancio alle segnalazioni finanziarie consolidate di vigilanza armonizzate a livello europeo (FINREP) in modo da evitare la gestione di "doppi binari" tra l'informativa di vigilanza e quella di bilancio e contenere i costi di reporting degli intermediari.

Nella predisposizione del bilancio si è inoltre tenuto conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 23 dicembre 2021 avente ad oggetto l'aggiornamento alle disposizioni della Circolare 262 degli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nella Circolare per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio 2022 e la prima parte del 2023 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2023 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della Nomen Fiduciaria S.p.A. nella Simon Fiduciaria S.p.A.

In data 15 settembre 2022, le assemblee straordinarie di Simon Fiduciaria S.p.A. e di Nomen Fiduciaria S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione ed assunto le conseguenti delibere. I verbali delle assemblee straordinarie, redatte dal Notaio Remo Maria Morone, sono stati registrati all'Ufficio Territoriale Atti Pubblici, Successori e Rimborsi Iva di Torino in data 26 settembre 2022 al n. 45.768 serie 1T ed iscritti nel registro delle imprese - ufficio di Torino in data 30 settembre 2022.

La fusione è divenuta eseguibile essendo trascorso il termine di sessanta giorni di cui all'Art. 2503 del Codice civile senza che da parte di alcun creditore anteriore alla iscrizione del progetto di fusione di cui sopra sia stata fatta opposizione.

La fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2023, ai sensi dell'Art. 2504 bis del Codice civile, data dalla quale inoltre: le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante, e sono decorsi gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del D.P.R. 917/86. In dipendenza della fusione la società incorporante ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche

processuali, anteriori alla fusione che sono stati pertanto volturati in capo alla società incorporante tutti i beni, ivi compresi quelli non espressamente indicati, diritti e rapporti di qualsiasi natura della società incorporata, e così in particolare: le concessioni, autorizzazioni e licenze di qualsiasi natura e specie, i mandati ex legge 23 novembre 1939 n. 1966, i nomi commerciali, la ditta, le insegne, i contratti di locazione, attivi e passivi, assicurazione, approvvigionamento, fornitura, appalto, prestazione d'opera, servizio e somministrazione di qualsiasi genere, anche se non ancora perfezionati, inclusi ordini in corso od in corso di esecuzione, i crediti, i debiti, i depositi di qualunque natura e presso chiunque costituiti, i diritti e gli impegni, le pratiche, vertenze, azioni legali, giudiziarie, amministrative, fiscali e tributarie, e, più in generale, ogni entità, attività e diritto mobiliare o immobiliare, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata

Inoltre, la società incorporante è subentrata alla società incorporata, quale trustee dei trust nei quali quest'ultima riveste tale qualifica. A seguito della fusione il rapporto di lavoro del personale della società incorporata è continuato con la società incorporante ed il personale stesso ha conservato tutti i diritti che ne derivano. Per effetto della fusione sono venuti meno, di pieno diritto, gli organi e le cariche sociali della società incorporata e le azioni rappresentanti il suo capitale sociale, tutte possedute dalla Ersel S.p.A., sono state rese nulle e prive di valore.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza ormai di alcuni anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale, nonostante il sostanziale annullamento delle misure restrittive introdotte a suo tempo. Anche per l'esercizio 2022 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso degli esercizi precedenti si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel dal 2021 aveva adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure erano state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021. In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato da misure preventive tra le quali: i) sensibilizzazione della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica; ii) consolidamento su larga scala del lavoro flessibile; iii) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni; iv) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione

individuale e collettiva; v) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP ed altre ancora.

Nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2022 il Gruppo Ersel, considerando il miglioramento della situazione sanitaria nazionale ha provveduto a ridurre le misure di restrizione per un rientro ad una situazione di normalità pur preservando tutti gli accorgimenti oramai consolidati quali utilizzo di lavoro flessibile, utilizzo di video conference per le riunioni e sanificazione degli ambienti.

L'esercizio 2023 potrà essere ancora condizionato dalla naturale evoluzione della situazione sanitaria seppur in notevole miglioramento, per tanto alla luce dell'ovvia incertezza ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso abbia confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2022, così come previsto dai principi contabili vigenti. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2021.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 ed in vigore dal 2022

Regolamento omologazione	Modifiche	Data di entrata in vigore
1080/2021	Modifiche allo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, IAS 41 Agricoltura, IFRS 1 Prima adozione degli International Reporting Standards, IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IFRS 9 Strumenti finanziari	01/01/2022 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2022 o successiva

Come evidenziato nella precedente tabella, trovano applicazione a partire dal 1° gennaio 2022 le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1080/2021 del 28 giugno 2021 che recepisce alcune modifiche di minore rilevanza, pubblicate dallo IASB in data 14 maggio 2020, ai principi contabili internazionali IAS 16 Immobili, impianti e macchinari, IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali e IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Le modifiche riguardano:

IAS 16 – Componenti di costo: le modifiche, che non risultano di interesse per la Società, introducono il divieto di detrarre dal costo degli immobili, impianti e macchinari, gli importi ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società stava predisponendo l'asset per le finalità previste. La società dovrà riconoscere tali proventi delle vendite e i relativi costi nel conto economico;

IAS 37 – Contratti onerosi: viene precisato che per valutare se un contratto sia oneroso occorre includere nella stima tutti i costi direttamente correlati al contratto e non i soli costi incrementali necessari all'adempimento del contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include i costi incrementali (ad esempio il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare a seguito della stipula del contratto (ad esempio la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);

I'IFRS 3 – Riferimenti al Conceptual Framework: sono stati aggiornati alcuni riferimenti alla nuova versione del Conceptual Framework del 2018 che, tuttavia, non comportano modifiche rispetto alle modalità di contabilizzazione preesistenti. Inoltre, viene esplicitato il divieto di rilevare attività potenziali (ovvero quelle attività la cui esistenza sarà confermata solo da eventi futuri incerti) nelle operazioni di aggregazione aziendale (precedentemente questo divieto era riportato esplicitamente solo nelle Basis for Conclusions).

Con il Regolamento in oggetto vengono anche recepiti i consueti miglioramenti annuali - Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020 - che chiariscono la formulazione o correggono errori, sviste o conflitti tra i requisiti dei principi. Tra tali emendamenti minori vengono apportate modifiche all'IFRS 9 Strumenti Finanziari con alcuni chiarimenti in merito alle commissioni da includere nel test del 10% per la derecognition delle passività finanziarie; in proposito viene specificato che devono essere incluse soltanto le commissioni pagate o incassate tra le parti e non anche le commissioni direttamente attribuibili a parti terze.

Si evidenzia che il Regolamento introduce alcune modifiche e chiarimenti di minore rilevanza che, pertanto, non comportano impatti significativi per la Società.

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali e le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2023 – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2022 e con applicazione successiva al 31.12.2022

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2036/2021	IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
Regolamento omologazione	Modifiche	Data di entrata in vigore
	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
357/2022	Modifiche allo IAS 1 Presentazione in bilancio - Informativa sui principi contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di stime contabili	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1392/2022	Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito - Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva
1491/2022	Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative	01/01/2023 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2023 o successiva

Con riferimento ai regolamenti di omologazione che recepiscono modifiche a principi contabili già esistenti o nuovi IAS/IFRS si segnala che il Regolamento n. 2036/2021 del 19 novembre 2021 che omologa il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi” e il successivo Regolamento n. 1491/2022 dell’8 settembre 2022 con cui sono adottate le modifiche all’IFRS 17 - Prima applicazione dell’IFRS 17 e dell’IFRS 9 – Informazioni comparative non trovano applicazione con riferimento a 31.12.2022.

Si menzionano inoltre il Regolamento n. 357/2022 e il Regolamento n. 1392/2022 che saranno applicabili a partire dal 1° gennaio 2023 e il cui contenuto è di seguito illustrato.

Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 – Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Il Regolamento n. 357/2022 del 2 marzo 2022 adotta talune modifiche di minore rilevanza e ulteriori chiarimenti volti ad aiutare le entità a decidere quali informazioni sui principi contabili devono essere divulgate (modifiche allo IAS 1) e a distinguere tra principi contabili e stime (modifiche allo IAS 8); non si prevede, pertanto, che comporterà impatti significativi per la Società, sebbene possa costituire un utile riferimento per le analisi e per migliorare l’informativa di bilancio.

Più in dettaglio il Regolamento introduce modifiche ai seguenti principi contabili:

- *IAS 1 Presentazione del bilancio*

Si tratta di limitate modifiche (cd. “narrow scope amendments”) allo IAS 1 Presentazione del bilancio e al documento IFRS Practice Statement 2 “Making Materiality Judgements” che forniscono alcune indicazioni per aiutare le società a decidere quali informazioni sui principi contabili (accounting policy) devono essere divulgate e quindi a migliorarne la disclosure, per renderla più utile per gli investitori e gli altri utenti primari del bilancio.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono alle società di fornire informazioni sui principi contabili rilevanti (“material”), sostituendo il precedente “significativi” (“significant”), dicitura che non trova una definizione negli IFRS e poteva pertanto risultare poco chiara. Le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se, considerate congiuntamente con altre informazioni contenute nel bilancio, è ragionevole attendersi che possano influenzare le decisioni degli utilizzatori primari del bilancio. In altri termini, le informazioni sulle politiche contabili sono rilevanti se consentono di comprendere

le informazioni riportate in bilancio su transazioni rilevanti. Non è invece necessario illustrare le politiche contabili inerenti transazioni o eventi irrilevanti e, in ogni caso, queste informazioni non devono oscurare le informazioni rilevanti.

In ogni caso, risultano maggiormente utili le informazioni specifiche per ciascuna entità (entity-specific) rispetto alle informazioni standardizzate o che si limitano a riprodurre o riassumere le disposizioni degli IFRS.

Sono apportate alcune modifiche anche al Practice Statement 2, che fornisce una guida su come applicare il concetto di materialità all'informativa sui principi contabili;

- *IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*

Le modifiche allo IAS 8 sono volte a fornire ulteriori chiarimenti per distinguere i cambiamenti nei principi contabili (“accounting policies”) dai cambiamenti nelle stime contabili (“accounting estimates”). Questa distinzione è importante perché i cambiamenti nelle stime contabili sono applicati prospetticamente solo a transazioni e ad altri eventi futuri, mentre i cambiamenti nei principi contabili sono generalmente applicati retroattivamente a transazioni e ad altri eventi passati. Tuttavia, in passato erano emerse difficoltà da parte delle entità nel distinguere le due casistiche sulla base delle indicazioni dello IAS 8.

In proposito è stata aggiunta la definizione di stima contabile, in precedenza non prevista – “le stime contabili sono importi monetari in bilancio soggetti a incertezza della valutazione” – e introdotte altre modifiche al fine di fornire maggiori chiarimenti. Si precisa che l'entità può dover modificare una stima contabile se si verificano mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o a seguito di nuove informazioni, nuovi sviluppi o maggiore esperienza. Per sua natura, la modifica di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore, può influire solo sul risultato economico dell'esercizio corrente o degli esercizi futuri (ad esempio a seguito di un cambiamento nella vita utile stimata di una attività ammortizzabile).

Le correzioni degli errori si distinguono dai cambiamenti nelle stime contabili: le stime contabili, per loro natura, sono approssimazioni che necessitano di una modifica se si viene a conoscenza di informazioni aggiuntive. Per esempio, l'utile o la perdita rilevato a seguito della risoluzione di un evento incerto non rappresenta la correzione di un errore.

Regolamento n. 1392/2022 - modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito – Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione

Con il Regolamento n. 1392/2022 dell'11 agosto 2022 la Commissione Europea ha adottato le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito “Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione”, pubblicate dallo IASB in data 7 maggio 2021. Gli emendamenti chiariscono in che modo le società devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obblighi di smantellamento e mirano a ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su tali operazioni. La fattispecie di possibile rilevanza per la Società si riscontra in relazione alla contabilizzazione delle operazioni di leasing in cui il locatario iscrive inizialmente nello stato patrimoniale l'attività (right of use) e la corrispondente passività del leasing (lease liability), di norma di pari importo. In funzione della normativa fiscale applicabile, possono sorgere differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale entità al momento della rilevazione iniziale dell'attività e della passività. Con le modifiche in oggetto è stato precisato che in tali casi l'entità deve rilevare qualsiasi passività e attività fiscale che ne deriva (pertanto, l'esenzione prevista dai paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 - che permette di non iscrivere fiscalità differita nei casi in cui l'operazione nel suo complesso non influenza l'utile - non si applica a tali casistiche).

Le modifiche in oggetto non sono rilevanti, in termini di impatti quantitativi, per la società, in quanto secondo le disposizioni fiscali applicabili in Italia (in applicazione del c.d. Decreto fiscale IFRS 16), sia il right of use che la passività del leasing assumono integralmente rilevanza fiscale (valore civile e fiscale allineato), così come sono trattate in derivazione ai fini fiscali anche le conseguenti componenti economiche rilevate in bilancio (ammortamenti e interessi). Tale approccio vale non solo per le nuove operazioni di leasing, successive alla prima applicazione dell'IFRS 16, ma anche per le

operazioni esistenti al momento della FTA a seguito del riallineamento fiscale effettuato, come consentito dal decreto fiscale e, pertanto, non sorgono differenze temporanee imponibili o deducibili.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.

Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2022

Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IAS 1	Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-current Liabilities with Covenants	31/10/2022
IFRS 16	Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback	22/09/2022

Per quanto riguarda i documenti dello IASB che modificano principi contabili esistenti ed ancora in attesa di omologazione si segnala quanto segue:

- Amendments allo IAS 1 “Classification of Liabilities as Current or Non-Current”, pubblicato in data 23 gennaio 2020 con l’obiettivo di proporre alcune modifiche di portata limitata allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, al fine di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli correnti o non correnti. La proposta in oggetto chiarisce – senza modificarli – gli attuali requisiti dello IAS 1; i chiarimenti mirano a promuovere la coerenza nell’applicazione dello IAS 1 tra le società per determinare se, nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività con una data di regolamento incerta debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Con la successiva pubblicazione del 15 luglio 2020 viene differita di un anno la data di entrata in vigore delle modifiche, al 1° gennaio 2023 in luogo del 2022, senza introdurre ulteriori modifiche.

- Amendments allo IAS 1 “Non-current Liabilities with Covenants”

In data 31 ottobre lo IASB ha pubblicato una ulteriore limitata modifica allo IAS 1 “Presentazione del bilancio” che mira a migliorare le informazioni fornite dalle società sulle passività con covenants e sulla classificazione di tali passività come correnti o non correnti. Lo IASB si aspetta che le modifiche migliorino le informazioni fornite dalle società, consentendo agli investitori di comprendere il rischio che tali passività possano dover essere rimborsate anticipatamente.

Lo IAS 1 prevede che una società classifichi una passività come non corrente solo se la società può evitare di saldare il debito nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tuttavia, la capacità di un’azienda di farlo è spesso soggetta al rispetto di covenants. Ad esempio, una società potrebbe avere un debito a lungo termine che potrebbe diventare rimborsabile entro 12 mesi se la società non rispetta un covenant (ad esempio un ratio in termini di working capital) nei 12 mesi successivi. Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Di converso viene richiesto alla società di fornire informazioni su questi covenants in nota integrativa.

Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024, con adozione anticipata consentita, previa omologazione della Commissione Europea.

In considerazione del contenuto delle modifiche sopra evidenziate, che assumono scarsa rilevanza per il settore finanziario, nonché in virtù dell’obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Circolare n. 262/05 della Banca d’Italia, le limitate proposte di modifica allo IAS 1 non risultano particolarmente rilevanti per la società.

- Amendments all'IFRS 16 "Lease Liability in a Sale and leaseback"

Con la pubblicazione in data 22 settembre 2022 dei Narrow-scope Amendments "Lease Liability in a Sale and Leaseback" lo IASB introduce alcune limitate modifiche all'IFRS 16 in merito alla contabilizzazione delle sole operazioni di vendita e retro-locazione (cd. sale and leaseback) da parte del locatario-venditore. Le transazioni di sale and leaseback sono operazioni per le quali una società vende un bene e successivamente prende in locazione lo stesso bene dal nuovo proprietario. In questo ambito, sono oggetto di analisi quelle operazioni in cui il trasferimento dell'asset soddisfa i requisiti ai sensi dell'IFRS 15 per essere contabilizzato come una vendita del bene.

La presente modifica era stata sollecitata dall'IFRIC che aveva riscontrato un vuoto normativo in merito alle modalità di rilevazione del right of use e delle lease liability nelle transazioni di sale and leaseback in presenza di canoni variabili che non dipendono da un indice o da un tasso, ad esempio basati su una percentuale delle vendite del locatario-venditore generate dall'uso del bene.

In tale ambito gli emendamenti apportano alcuni chiarimenti e lasciano alle singole entity la definizione di una accounting policy per la modalità di valutazione della passività derivante dalla retrolocazione.

Le modifiche saranno obbligatoriamente applicabili dal 1° gennaio 2024 - previa omologazione da parte della Commissione Europea e con possibilità di applicazione anticipata – con applicazione retrospettiva alle transazioni di sale and leaseback stipulate successivamente alla data di prima applicazione dell'IFRS 16, ovvero per il Gruppo dal 1° gennaio 2019.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che non sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2021 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto-legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2021 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2022, che ha attribuito l'incarico di revisione contabile a detta società per il periodo 2022-2024.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio di Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022 sono illustrati qui di seguito.

L'impostazione illustrativa prevede, di norma, per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto; - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società

modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Vengono classificate nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"),
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Il principio contabile IFRS 9 prevede inoltre, che possono essere inclusi in questa categoria gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un business model Hold to Collect and Sell e che hanno superato il test SPPI.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9. Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del fair value dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del fair value con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria nella categoria Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale e alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva diverse dai titoli di capitale, sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

La categoria Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect");
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è

quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

5. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

6. Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

7. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

8. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

9. Altre informazioni

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto

economico solo al momento del loro effettivo incasso

- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
- unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
- approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.
- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

VERIFICHE PER RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su *input* non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il *fair value* è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi³. Sono classificati strumenti finanziari con *fair value* di Livello 1 i titoli azionari ed i

³ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

- titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
 - Livello 3, la misurazione del *fair value* è effettuata utilizzando *input* diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari con *fair value* di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del "*comparable approach*" e del "*model valuation*" come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV ("*Net Asset Value*") messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il *fair value* è calcolato tenendo conto dell'ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all'informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla fine del 31 dicembre 2021 e che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente alla fine del 31 dicembre 2020, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all'inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2022 non sono applicabili le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2022			31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	291.189	0	0	293.012	0
<i>a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0	0	0	0	0
<i>b) Attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0	0	0	0	0
<i>c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	291.189	0	0	293.012	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.745	0	0	3.054	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	2.745	291.189	0	3.054	293.012	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Tali attività sono state classificate in base a una scala gerarchica che riflette la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 contengono principalmente quote di OICR la cui valorizzazione risulta essere non giornaliera in accordo con le tempistiche indicate nel Prospetto Informativo.

I valori classificati al livello 3, sono rappresentati da titoli il cui prezzo non è rilevabile da fonti ufficiali, tra cui partecipazioni non di controllo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(in unità di Euro)

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2022			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.679.307	0	0	8.679.307
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	8.679.307	0	0	8.679.307
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.408.774	0	1.189	2.407.585
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	2.408.774	0	1.189	2.407.585

Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.395.012	0	0	8.395.012
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0
3 Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	8.395.012	0	0	8.395.012
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	391.701	0	522	391.179
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0
Totale	391.701	0	522	391.179

Il fair value risulta essere di pari importo al valore di bilancio.

A.5 Informativa sul "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa	417	1.082
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	1.381.320	1.036.082
Totale	1.381.737	1.037.614

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	291.189	0	0	293.012	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	291.189	0	0	293.012	0

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	291.189	293.012
4. Finanziamenti	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	291.189	293.012

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto alla registrazione di una minusvalenza nel periodo.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2022			Totale 31/12/2021		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.745	0	0	3.054	0	0
- 1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- 1.2 Altri titoli di debito	2.745	0	0	3.054	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale	2.745	0	0	3.054	0	0

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di debito	2.745	3.054
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	2.745	3.054
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti	0	0
- Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
- Società non finanziarie	0	0
- Altri	0	0
3. Finanziamenti	0	0
a) Banche centrali	0	0
b) Amministrazioni pubbliche	0	0
c) Banche	0	0
d) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
e) Società non finanziarie	0	0
f) Famiglie	0	0
Totale	2.745	3.054

Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 si compone dell'unico Titolo di Stato detenuto in portafoglio.

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui str. basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	2.745	2.745	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	2.745	2.745	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	3.054	3.054	0	0	0	0	0	0

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40
4.2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2022					
	Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	8.697.307	0	0			8.697.307
1.1 Conti correnti	0	0	0			
1.2 Pronti contro termine attivi	0	0	0			
1.3 Mutui	0	0	0			
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0			
1.5 Finanziamenti per leasing	0	0	0			
1.6 Factoring	0	0	0			
1.7 Altri finanziamenti	8.697.307		0			8.697.307
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale	8.697.307		0	0		8.697.307

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2021					
	Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	8.395.012	0	0			8.395.012
1.1 Conti correnti	0	0	0			
1.2 Pronti contro termine attivi	0	0	0			
1.3 Mutui	0	0	0			
1.4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	0	0	0			
1.5 Finanziamenti per leasing	0	0	0			
1.6 Factoring	0	0	0			
1.7 Altri finanziamenti	8.395.012		0			8.395.012
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
Totale	8.395.012		0	0		8.395.012

4.3. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*": composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2022			31/12/2021		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	0	0	0	0	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	0	0	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso	8.679.307	0	0	8.395.012	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0
b) Altre società finanziarie	81.989	0	0	153.476	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0	0	0	0	0
c) Società non finanziarie	948.164	0	0	1.221.978	0	0
d) Famiglie	7.649.154	0	0	7.019.558	0	0
Totale	8.679.307	0	0	8.395.012	0	0

La voce comprende i crediti verso la clientela per imposte maturate al 31/12/2022, che verranno versate nei primi mesi dell'anno 2023 per circa euro 2.142.300 (anno 2021 pari ad euro 2.485.000 circa) e i crediti verso la clientela per l'attività propria per circa euro 6.537.007 (anno 2021 pari ad euro 5.867.910).

4.4. *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive*

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	<i>di cui str.basso rischio di credito</i>	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	7.493.333	0	1.290.067	0	0	(104.093)	0	50.653
Totale 31/12/2022	7.493.333	0	1.290.067	0	0	(104.093)	0	50.653
Totale 31/12/2021	*7.589.846	0	*902.124	0	0	(96.958)	0	26.902
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate</i>			0	0		0	0	0

- Riclassificato per omogeneità con anno 2022

La voce "*Finanziamenti*" comprende i crediti per commissioni da incassare verso la clientela alla data del 31.12.2022.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Attività di proprietà	1.262.833	1.188.644
a) terreni	800.000	800.000
b) fabbricati	283.195	305.000
c) mobili	107.351	14.844
d) impianti elettronici	72.115	68.499
e) altre	172	301
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.366.139	375.468
a) terreni	0	0
b) fabbricati	2.337.311	354.751
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	28.828	20.717
Totale	3.628.972	1.564.112
<i>di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società e valutate al costo d'acquisto. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tra le attività materiali è iscritto un immobile di proprietà sito in Milano, via Quintino Sella n. 2 per un valore pari ad Euro 1.083.195, di cui Terreni per Euro 800.000 e Fabbricati per Euro 283.195.

La voce “*Diritti d'uso acquisiti con il leasing*” ha avuto un incremento significativo per l'apertura di un nuovo contratto di locazione a Milano in via Caradosso (immobile in locazione) a seguito del trasferimento della sede di Milano di Via Q. Sella (immobile di proprietà).

Le aliquote annue applicate, invariate rispetto l'esercizio precedente, sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%
fabbricati	3%

Il principio IFRS16 stabilisce che i leases siano rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. È stato inoltre abolita la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il leases - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	800.000	1.213.752	70.129	190.473	48.902	2.323.256
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(554.001)	(55.285)	(121.974)	(27.884)	(759.144)
A.2 Esistenze iniziali nette	800.000	659.751	14.844	68.499	21.018	1.564.112
B. Aumenti	0	2.178.348	104.584	27.466	24.963	2.335.361
B.1 Acquisti	0	2.148.109	104.584	27.283	24.963	2.304.939
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investim.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	30.239	0	183	0	30.422
C. Diminuzioni	(0)	(217.593)	(12.077)	(23.850)	(16.981)	(270.501)
C.1 Vendite	(0)	(32.283)	(0)	(440)	(0)	(32.723)
C.2 Ammortamenti	(0)	(185.310)	(12.077)	(23.410)	(16.981)	(237.778)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non corr. e gruppi di attività in via di dism.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	800.000	2.620.506	107.351	72.115	29.000	3.628.972
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(728.205)	(67.362)	(145.200)	(44.865)	(985.632)
D.2 Rimanenze finali lorde	800.000	3.348.711	174.713	217.315	73.865	4.614.604
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1. Avviamento		0		
A.2 Altre attività immateriali	98.754	0	164.292	0
di cui software	0	0	0	0
A.2.1 Attività valutate al costo	95.754	0	164.292	0
a) generate internamente	0	0	0	0
b) altre	98.754	0	164.292	0
A.2.2 Attività valutate al fair value	0	0	0	0
a) generate internamente	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0
Totale	98.754	0	164.292	0

La voce “*Altre attività immateriali*” è costituita principalmente da costi per software.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	164.292	0	164.292
A.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	164.292	0	164.292
B. Aumenti	0	0	0	9.566	0	9.566
B.1 Acquisti	0	0	0	9.566	0	9.566
B.2 Incrementi di attività imm.li interne		0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore		0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto		0	0	0	0	0
- a conto economico		0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(75.104)	(0)	(75.104)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)	(75.104)	(0)	(75.104)
- Ammortamenti		(0)	(0)	(75.104)	(0)	(75.104)
- Svalutazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Variazioni negative di fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a patrimonio netto		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
- a conto economico		(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Trasferimenti delle attività non correnti in via di dismissione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze di cambio negative	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	0	0	0	98.754	0	98.754
D.1 Riduzione di valore totali nette	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
E Rimanenze finali lorde	0	0	0	98.754	0	98.754
F Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Attività per imposte correnti: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Acconto IRES	316.341	404.749
Acconto IRAP	71.184	94.976
Altri crediti fiscali	228	3
Totale	387.753	499.728

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita al P.N.	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	Perdite fiscali	Altre	Totale			
IRES	0	89.370	89.370	3.940	93.310	111.259
IRAP	0	10.393	10.393	0	10.393	10.393
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	99.763	99.763	3.940	103.703	121.652

Le anticipate con contropartita a conto economico si riferiscono al disallineamento fiscale dell'immobile ed alle rettifiche di valore sui crediti. Le anticipate in contropartita a patrimonio netto sono relative all'attualizzazione del Fondo TFR.

Passività per imposte correnti: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
IRES	472.548	316.345
IRAP	85.686	71.184
Totale	558.234	387.529

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
	al C.E.	al P.N.		
IRES	(50)	84	34	119
IRAP	0	0	0	0
Totale	(50)	84	34	119

La voce è composta dallo stanziamento di anticipate in contropartita a patrimonio netto a fronte della valutazione dei titoli iscritti tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva che ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate in contropartita a conto economico.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	111.376	131.017
2. Aumenti	299	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	299	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	299	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(11.912)	(19.641)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(11.912)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(11.912)	(19.641)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	(0)	(0)
b) altre	(0)	(0)
4. Importo finale	99.763	111.376

L'importo si riferisce principalmente allo stanziamento delle imposte anticipate sulla svalutazione dell'immobile di Milano avvenuta nel 2019.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	(47)	(47)
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(0)	(0)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(3)	(0)
4. Importo finale	(50)	(47)

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	10.276	10.276
2. Aumenti	14.307	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	14.307	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	14.307	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(20.643)	(0)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(20.643)	(0)
a) rigiri	(0)	(0)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	(0)	(0)
c) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
d) altre	(20.643)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	3.940	10.276

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Importo iniziale	166	307
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3 Diminuzioni	(82)	(141)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(82)	(141)
a) rigiri	(0)	(0)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	(0)	(0)
c) altre	(82)	(141)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(0)	(0)
4. Importo finale	84	166

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Crediti Verso Erario	1.218.959	1.791.566
- Crediti per acconto imposta sostitutiva	732.862	1.651.837
- Credito per rimborso su polizze	17.405	65.760
- Credito per Imposta di Bollo	304.991	0
- Altri	163.701	73.969
Depositi Cauzionali	492	492
Crediti Diversi	351.998	251.918
Ratei e Risconti Attivi	101.199	88.632
Torino: Miglorie su beni di terzi	29.870	54.569
Totale	1.702.518	2.187.177

La voce “*Crediti verso Erario*” è principalmente rappresentata da crediti esigibili entro l’esercizio successivo, il cui valore è dato da crediti per Acconto Imposta Sostitutiva, ai sensi dell’Art. 2 c. 5 D.L. 30/11/13, per Euro 732.862, da crediti per rimborso su polizze pari ad Euro 17.405 e dal credito per l’Imposta di Bollo per Euro 304.991 (a debito per Euro 1.291.923 al 31.12.2021).

La voce “*Altri*” rappresenta crediti di varia natura nei confronti dell’Agenzia Entrate per Euro 163.701, compensabili nei periodi successivi. La voce “*Crediti diversi*” è principalmente rappresentata da crediti esigibili entro l’esercizio successivo, il cui valore è dato dall’anticipo IVA dei servizi di amministrazione su depositari esteri per conto dei fiduciari per Euro 106.704, da acconti su forniture

per Euro 2.530 e da crediti verso le società del Gruppo Ersel per Euro 241.483 (principalmente per distacchi del personale e crediti per commissioni fiduciarie).

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Voci	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	0		0		0		0	
2. Debiti verso banche	1.189		1.189		522		522	
2.1 Conti correnti e depositi a vista	0		0		0		0	
2.2 Depositi a scadenza	0		0		0		0	
2.3 Finanziamenti	1.189		1.189		522		522	
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0		0		0		0	
2.3.2 Atri	1.189		1.189		522		522	
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0		0		0		0	
2.5 Debiti per leasing	0		0		0		0	
2.6 Altri debiti	0		0		0		0	
Totale	1.189	0	1.189	0	522	0	522	0

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Voci	Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	0			0	0			0
2. Depositi a scadenza	0			0	0			0
3 Finanziamenti	0			0	0			0
3.1 Pronti contro termine passivi	0			0	0			0
3.2 Atri	0			0	0			0
4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0			0	0			0
5 Debiti per leasing	2.407.585			2.407.585	391.179			391.179
6 Altri debiti	0			0	0			0
Totale	2.407.585	0	0	2.407.585	391.179	0	0	391.179

Sulla base delle disposizioni del principio IFRS16 i leases sono rappresentati negli stati patrimoniali delle società, aumentando così la visibilità delle loro attività e passività. L'IFRS 16 ha abolito la distinzione tra leases operativi e leases finanziari (per il leases - il cliente della locazione) trattando tutti i contratti in oggetto come leases finanziari.

La voce “*Debiti per leasing*” ha avuto un incremento significativo per l’apertura di un nuovo contratto di locazione in quanto è stata trasferita la sede di Milano da Via Q. Sella (immobile di proprietà) a Via Caradosso (immobile in locazione).

Sezione 6 - Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell’Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Debiti Verso Erario	1.989.034	3.230.061
- Debiti per Imposta di bollo	0	1.291.923
- Debiti per Ritenute Lavoro Dipendente	71.264	52.956
- Debiti per Ritenute Lavoro Autonomo	3.039	3.767
- Altri	1.914.731	1.881.415
Fornitori	237.889	120.042
Debiti Verso Enti Previdenziali	92.713	59.716
Debiti Verso Altri	530.348	224.063
Debiti per Costi del Personale	531.607	454.044
Ratei e Risconti Passivi	31.918	44.896
Totale	3.413.509	4.132.822

La voce “*Debiti verso Erario*” è riferita principalmente al debito per imposte dei fiducianti per l’operatività nel mese di dicembre 2022 per Euro 1.914.731 ed al debito IRPEF dipendenti per Euro 71.264.

La voce debito per l’imposta di bollo assolta in modalità virtuale al 31.12.2022 è risultata a credito per Euro 304.991 e pertanto esposta alla voce “*Altre attività*” dello stato patrimoniale (a debito per Euro 1.291.923 al 31.12.2021).

La voce “*Debiti verso Altri*” è riferita principalmente al debito verso le società del gruppo ed al debito per l’ultima rata bollo da pagare con valuta 02.01.2023.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90
9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
A. Esistenze iniziali	453.113	456.252
B. Aumenti	55.175	99.451
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	55.175	73.953
B.2 Altre variazioni	0	25.498
C. Diminuzioni	(112.788)	(102.590)
C.1 Liquidazioni effettuate	(30.868)	(89.122)
C.2 Altre variazioni	(81.920)	(13.468)
D. Rimanenze finali	395.500	453.113

Il Trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

L'importo del Trattamento di fine rapporto fiscale risulta pari ad Euro 408.035.

9.2 Altre informazioni

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), il TFR è stato considerato come un defined-benefit plan, ovvero un beneficio a prestazione definita; in particolare il principio IAS 19 ne definisce il trattamento contabile, l'esposizione in bilancio oltre che le modalità di determinazione del valore, il quale dovrà essere calcolato mediante metodologie di tipo attuariale.

In conformità al principio contabile internazionale IAS 19, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei “benefici maturati” mediante il criterio “Projected Unit Credit” (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

Basi tecniche

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la “best estimate”, ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Le basi tecniche sono state elaborate mediante osservazione dei dati del Gruppo Ersel riferiti al periodo 2019 – 2022.

Nelle tabelle seguenti viene indicata una sintesi delle principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19R del Fondo TFR della Società alla chiusura degli esercizi 2022 e 2021.

Main actuarial assumptions		31 dicembre 2022
Termination rate		8,0%
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	
Mortality table		SIMF 2021
Mean withdrawal rate		1,0%
Mean withdrawal amount rate		70,0%
Salary increase		0,5% + inflation
Representative Discount rate		3,732%
Inflation rate		2023: 3,0%
		2024: 2,5%
		2025 e seguenti: 2,0%

Main actuarial assumptions		31 dicembre 2021
Termination rate		9,0%
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	
Mortality table		SIMF 2020
Mean withdrawal rate		1,0%
Mean withdrawal amount rate		70,0%
Salary increases (excluded inflation)		2,6%
Representative Discount rate		0,688%
Inflation rate		1,5%

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso. In particolare: - la SIM/F 2020 per la valutazione IAS al 31.12.2021 - la SIM/F 2021 per la valutazione IAS al 31.12.2022;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali ed è stato adottato un tasso annuo di uscita pari a 8,0% (rispetto a 9% precedentemente utilizzato). Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. L'osservazione dei dati aziendali non ha fatto ritenere necessario l'aggiornamento della frequenza annua di anticipazione e della percentuale media di TFR richiedibile a titolo di anticipo; i parametri adottati sono stati, rispettivamente, 1,0% e 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono

state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2022 comunicate dalla Società;

Ipotesi economico - finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono: inflazione, i tassi di attualizzazione e gli incrementi retributivi.

1. Con riferimento al parametro inflattivo è stato esaminato lo scenario macroeconomico illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento, assumendo un tasso pari a 3,0% per il 2023, 2,5% per il 2024 e 2,0% dal 2025 in avanti;
2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato nella valutazione del Fondo TFR è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 30 dicembre 2022
3. Con riferimento agli incrementi retributivi da adottare nello sviluppo prospettico dei cash flows, come condiviso con il Management del Gruppo, è stato assunto un tasso annuo di incremento salariale pari all'inflazione ipotizzata più 0,5% di spread.

Collettività di riferimento

Con riferimento al calcolo della passività IAS, la collettività che è stata oggetto di valutazione si riferisce a tutti i dipendenti in servizio alla data di valutazione, che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare o che, in caso contrario, hanno comunque un Fondo TFR maturato precedentemente in azienda. Dai dati ricevuti, il personale presente in azienda alla chiusura del 2022 è rappresentato da 22 dipendenti, con età media di 40,2 anni ed anzianità medie di 6,5 anni.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100
10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	0
3. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
4. Altri fondi per rischi e oneri	37.495	37.495
4.1 controversie legali e fiscali	0	0
4.2 oneri per il personale	0	0
4.3 altri	37.495	37.495
Totale	37.495	37.495

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri imp. e altre garanz. rilasc.	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	37.495	37.495
B. Aumenti	0	0	0	0
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	0	0	0
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	0	37.495	37.495

Il “Fondo per rischi e oneri – altri fondi” pari a Euro 37.495, è stato costituito in funzione degli ipotetici rischi derivanti dalla attività della Società.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa - Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180
12.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	1.000.000
1.1 Azioni ordinarie	1.000.000
1.2 Altre azioni	0

La voce presenta un saldo di euro 1.000.000 ed è invariato rispetto al precedente esercizio. Risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

12.1 Azioni proprie: composizione

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	27.000
1.1 Azioni ordinarie	27.000
1.2 Altre azioni	0

12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 1, n. 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi preced.	
				cop.perdite	altro
Riserva da soprapprezzo delle azioni	24.625	A, B, C,	24.625	0	0
Riserve	7.157.465				
- Riserve di utili	6.870.646				
Riserva legale	200.000	B	200.000	0	0
Riserve statutarie	6.670.646	A, B, C	6.670.646	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0			0	0
Altre riserve di utili	0		0	0	0
- Altre riserve	286.819		0	0	0
Riserve di rivalutazione	(17.327)		0	0	0
Totale	7.140.138		6.895.271		
di cui non distribuibile			200.000		
di cui distribuibile			6.695.271		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	250	639	0	889	244
3.1 Crediti verso banche	250	639		889	244
3.2 Crediti verso la clientela	0	0			
4. Derivati di copertura			0		
5. Altre attività			0	0	47
6. Passività finanziarie					
Totale	250	639	0	889	291
<i>di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	0	0	0	0	0
<i>di cui: interessi attivi su leasing finanziario</i>	0	0	0	0	0

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2022	Totale 2021
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(31.722)	(0)	(0)	(31.722)	(8.594)
1.1. Debiti verso banche centrali	(0)			(0)	(0)
1.2. Debiti verso banche	(0)			(0)	(0)
1.3. Debiti verso clientela	(31.722)			(31.722)	(8.594)
1.4. Titoli in circolazione		(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività e fondi			(197)	(197)	(2)
5. Derivati di copertura			(0)	(0)	(0)
6. Attività finanziarie				(0)	(0)
Totale	(31.722)	(0)	(197)	(31.919)	(8.596)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>	<i>(31.722)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(31.722)</i>	<i>(8.594)</i>

Gli interessi passivi iscritti alla voce 1.3. “Debiti verso clientela” sono riconducibili agli oneri sulle passività iscritte a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 applicato a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	0	0
1. Collocamento titoli	0	0
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	0	0
1.2 Senza impegno irrevocabile	0	0
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più ¹ strumenti finanziari	0	0
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	0	0
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	0	0
<i>di cui: negoziazione per conto proprio</i>	0	0
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	0	0
b) Corporate Finance	0	0
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	0	0
2. Servizi di tesoreria	0	0
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	0	0
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	0	0
d) Compensazione e regolamento	0	0
e) Custodia e amministrazione	0	0
1. Banca depositaria	0	0
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	0	0
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	0	0
g) Attività fiduciaria	5.567.429	4.807.280
h) Servizi di pagamento	0	0
1. Conti correnti	0	0
2. Carte di credito	0	0
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	0	0
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	0	0
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	0	0
i) Distribuzione di servizi di terzi	0	0
1. Gestioni di portafogli collettive	0	0
2. Prodotti assicurativi	0	0
3. Altri prodotti	0	0
<i>di cui: gestioni di portafogli individuali</i>	0	0
j) Finanza strutturata	0	0
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0
l) Impegni a erogare fondi	0	0
m) Garanzie finanziarie rilasciate	0	0
<i>di cui: derivati su crediti</i>	0	0
n) Operazioni di finanziamento	0	0
<i>di cui: per operazioni di factoring</i>	0	0
o) Negoziazione di valute	0	0
p) Merci	0	0
q) Altre commissioni attive	0	0
<i>di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i>	0	0
<i>di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i>	0	0
Totale	5.567.429	4.807.280

La voce è costituita da commissioni attive per intestazioni fiduciarie pari a Euro 3.259.979 (Euro 3.328.215 al 31.12.2021) e da altre commissioni attive diverse per Euro 2.307.450 (Euro 1.479.065 al 31.12.2021).

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) presso propri sportelli:	(5.567.429)	(4.807.280)
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	(5.567.429)	(4.807.280)
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
c) altri canali distributivi:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
Totale	(5.567.429)	(4.807.280)

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Strumenti finanziari	(0)	(0)
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
- <i>Proprie</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
- <i>Delegate a terzi</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
b) Compensazione e regolamento	(0)	(0)
c) Custodia e amministrazione	(0)	(0)
d) Servizi di incasso e pagamento	(0)	(0)
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	(0)	(0)
f) Impegni a ricevere fondi	(0)	(0)
g) Garanzie finanziarie ricevute	(0)	(0)
<i>di cui: derivati su crediti</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(0)	(0)
i) Negoziazione di valute	(0)	(0)
j) Altre commissioni passive	(158.482)	(31.311)
Totale	(158.482)	(31.311)

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2022
1. Attività finanziarie	0	0	(1.823)	(0)	(1.823)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	(1.823)	(0)	(1.823)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attiv. e passiv. finanz. in valuta: differenze cambio					0
Totale 2022	0	0	(1.823)	(0)	(1.823)

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato Netto 2021
1. Attività finanziarie	0	0	(2.332)	(0)	(2.332)
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	(0)	(0)	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	(2.332)	(0)	(2.332)
1.4 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attiv. e passiv. finanz. in valuta: differenze cambio					0
Totale 2021	0	0	(2.332)	(0)	(2.332)

Sezione 8 – Rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130
8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale 2022	Totale 2021
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		write off	altre				
A. Crediti verso banche	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- Finanziamenti	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
B. Crediti verso clientela	(35.000)	(0)	(0)	0	0	(35.000)	(25.000)
- Finanziamenti	(35.000)	(0)	(0)	0	0	(35.000)	(25.000)
- Titoli di debito	(0)	(0)	(0)	0	0	(0)	(0)
<i>di cui: crediti impaired acquisiti o originati</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(0)</i>	<i>(0)</i>
Totale	(35.000)	(0)	(0)	0	0	(35.000)	(25.000)

La voce si riferisce all'accantonamento previsto per l'anno 2022 a copertura di eventuali perdite su crediti non esigibili.

Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160
10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2022	Totale 2021
1. Personale dipendente	(2.214.008)	(2.238.543)
a) salari e stipendi	(1.539.823)	(1.310.492)
b) oneri sociali	(375.717)	(351.225)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(83.548)	(78.298)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(48.687)	(45.765)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strum. Patrimoniali	(0)	(0)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(166.233)	(452.763)
2. Altro personale in attività	(66.764)	(115.189)
3. Amministratori e Sindaci	(119.237)	(102.872)
4. Personale collocato a riposo	(0)	(0)
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	46.132	40.545
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(30.474)	(122.911)
Totale	(2.384.351)	(2.538.970)

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	3
Quadri direttivi	6
Restante personale	15

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31/12/2022 è costituito da n. 24 dipendenti.

Simon	31.12.2021	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi di società	31.12.2022
(a) Dirigenti	2	-	-	1	1	4
(b) Quadri	6	-	1	(1)		6
(c) Impiegati	9	-	4	-	(1)	12
Altro personale	1	-	1	-	-	2
Totale	18	-	6	-	-	24

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Welfare	(85.779)	(68.000)
Polizze assicurative	(58.342)	(52.082)
Buoni pasto	(18.925)	(21.451)
Corsi di aggiornamento professionale	(2.187)	(1.230)
Incentivi all'esodo	(1.000)	(310.000)
Totale	(166.233)	(452.763)

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Fitti e Canoni	(37.901)	(28.921)
Assicurazioni e Associazioni	(23.655)	(23.920)
Imposte Dirette	(43.349)	(22.220)
Servizi di Comunicazioni	(74.814)	(71.071)
Consulenti	(202.278)	(156.164)
Spese Manutenzione e Riparazione	(195.120)	(168.668)
Spese Viaggio	(0)	(3.012)
Benzine e Varie	(0)	(1.652)
Varie	(173.373)	(156.677)
Spese Locali di proprietà	(163)	(46)
Benzina e varie - auto assegnate	(21.080)	(18.189)
Outsourcing	(44.946)	(50.000)
Totale	(816.679)	(700.540)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180
12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2022
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(237.778)	(0)	0	(237.778)
- Di proprietà	(57.420)	(0)	0	(57.420)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(180.358)	(0)	0	(180.358)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	
Totale 2022	(237.778)	(0)	0	(237.778)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2021
A. Attività materiali				
1 Ad uso funzionale	(103.823)	(0)	0	(103.823)
- Di proprietà	(48.378)	(0)	0	(48.378)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(55.445)	(0)	0	(55.445)
2 Detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
3 Rimanenze		(0)	0	(0)
Totale 2021	(103.823)	(0)	0	(103.823)

Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190
13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2022
A. Attività immateriali				
<i>di cui software</i>	(0)	(0)	0	(0)
A.1 di proprietà	(75.104)	(0)	0	(75.104)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(75.104)	(0)	0	(75.104)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2022	(75.104)	(0)	0	(75.104)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato Netto 2021
A. Attività immateriali				
<i>di cui software</i>	(0)	(0)	0	(0)
A.1 di proprietà	(79.528)	(0)	0	(79.528)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(79.528)	(0)	0	(79.528)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2021	(79.528)	(0)	0	(79.528)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 200

Il totale altri oneri e proventi di gestione ammonta a Euro 68.031 come di seguito rappresentato in tabella (Euro 79.260 al 31.12.2021).

Il decremento della voce proventi diversi di gestione è dovuto dalle minori plusvalenze da alienazioni cespiti.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Oneri di gestione		
Altri Oneri di Gestione	(30.875)	(31.170)
Oneri Diversi	(29.146)	(30.113)
Totale	(60.021)	(61.283)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
Proventi di gestione		
Altri Proventi di Gestione	113.867	117.662
Proventi Diversi	615	9.311
Affitti Attivi	13.570	13.570
Totale	128.052	140.543

Gli altri proventi di gestione si riferiscono principalmente ai ricavi per prestazioni di servizi di outsourcing effettuati nei confronti della società Nomen Fiduciaria appartenente al Gruppo Ersel

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270
19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	Totale 2022	Totale 2021
1. Imposte correnti (-)	(558.234)	(387.529)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	3.321
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(11.613)	(19.641)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(569.844)	(403.849)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		1.895.213		
Credito d'imposta sui fondi comuni d'investimento		0		
Risultato prima delle imposte		1.895.213		
Valore della produzione al netto delle deduzioni				4.279.564
Onere fiscale teorico	24%	454.851	3,9%	166.903
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		1.249		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0		(41.912)
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		0		0
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		(50.547)		(0)
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		117.716		194.027
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		(34.836)		(34.836)
Imponibile fiscale		1.928.795		4.396.843
Utilizzo perdite fiscali pregresse		0		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		1.928.795		
Valore della produzione estera		0		0
Deduzioni		0		(2.199.762)
Imponibile fiscale		0		2.197.081
Imposte correnti dell'esercizio		462.911		85.686
Accantonato		472.548		85.686
Onere fiscale effettivo		24,93%		2,00%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2022	2021
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70	Piani a benefici definiti	75.584	4.093
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	(245)	(143)
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
190	Totale altre componenti reddituali	75.339	3.950
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	1.400.708	996.832

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente Sezione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

Le informazioni relative all'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi, con riferimento al Gruppo Ersel, sono pubblicati in un'apposita sezione del sito societario www.ersel.it.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata fornita in apposito paragrafo "Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19" incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deterior.	Altre esposiz. non deterior.	Totale
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	1.185.974	7.493.333	8.679.307
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	2.745	2.745
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
4. Altre Attività finanz. obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	291.189	291.189
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	0	1.185.974	7.787.267	8.973.241
Totale 31/12/2021	0	0	0	*805.166	*7.885.912	8.691.078

- Riclassificato anno 2021 per omogeneità con anno 2022

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale Esposizi one nette
	Esposi zio ne lord a	Rettific he di valore compl.	Esposi zione netta	Write off parziali compl.	Esposizione lorda	Rettifiche di valore compl.	Esposizione netta	Write off parziali compl.	
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	8.783.400	104.093	8.679.307	50.653	8.679.307
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	2.745	0	2.745	0	2.745
3. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0			0	0	0
4. Altre Attività finanz. Obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	291.189		291.189	0	291.189
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	0	0	8.786.145	104.093	8.973.241	50.653	8.973.241
Totale 31/12/2021	0	0	0	0	8.788.036	96.958	8.691.078	26.902	8.691.078

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli /Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanz. valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	1.185.974	0	0	0
2. Attività finanz. valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2022	0	0	0	0	0	1.185.974	0	0	0
Totale 31/12/2021						*805.166			

- Riclassificato anno 2021 per omogeneità con anno 2022

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valore lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore compressive e accanton. compl.				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Imparied acq. o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Imparied acq. o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista										
a) Deteriorate			0						0	
b) Non deteriorate	1.381.319				0				1.381.319	
A.2 Altre										
a) Sofferenze			0						0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni			0						0	
b) Inademp. probabili		0	0						0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0						0	
c) Esposizioni scadute deteriorate		0	0						0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0	0						0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate									0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni									0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	0				0				0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		0			0				0	
Totale (A)	1.381.319	0	0	0	0	0	0	0	1.381.319	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate									0	
b) Non deteriorate									0	
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	1.381.319	0	0	0	0	0	0	0	1.381.319	0

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valore lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore compl. e accantonamenti complessivi				Esposizione netta	Write off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
a) Sofferenze			0						0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni			0						0	
b) Inadempienze probabili		0	0						0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0						0	
c) Esposizioni scadute deteriorate		0	0						0	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0	0						0	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		1.290.067				(104.093)			1.185.974	50.653
- di cui esposizioni oggetto di concessioni									0	
e) Altre esposizioni non deteriorate	0	7.493.333			0				7.493.333	
- di cui esposizioni oggetto di concessioni		0			0				0	
Totale A	0	8.783.400	0	0	0	(104.093)	0	0	8.679.307	50.653
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate									0	
b) Non deteriorate									0	
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A + B)	0	8.783.400	0	0	0	(104.093)	0	0	8.679.307	50.653

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischi di tasso d'interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

La Società, in considerazione della composizione e dell'ammontare del proprio portafoglio di negoziazione, non evidenzia fonti di rischio di tasso di interesse rilevanti.

In relazione a tale rischio la Società presenta, altresì, un sistema di gestione e controllo disciplinato all'interno di specifiche policy di Gruppo.

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci / Scaglioni temporali	Valuta denominazione: Euro									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	8.679.307	0	0	0	0	0	0	2.745	0	291.189
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	2.745	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	291.189
A.4 Finanziamenti	8.679.307	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	8.679.307	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Passività per cassa	1.189	0	0	2.464.957	417.945	558.268	394.223	165.483	2.378.488	0
B.1 Depositi e conti correnti	1.189	0	0	0	0	0	2.940	26.158	2.378.488	0
- Banche	1.189	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	2.940	26.158	2.378.488	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	2.464.957	417.945	558.268	391.283	139.325	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz.senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.7 Derivati credit. con scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.8 Derivati credit. senza scambio di capit.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamento dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali di Gruppo, oggetto di continua evoluzione e aggiornamento, quali ad esempio il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie sufficientemente definitive da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione dei componenti negativi sul conto economico.

Informazioni di natura quantitativa

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell'azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall'Organo di Vigilanza.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è l'insieme coordinato dei mezzi a disposizione del soggetto aziendale per il conseguimento delle finalità dell'azienda, considerati in relazione ai finanziamenti acquisiti e ancora presenti in quello stesso momento. La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio della Società sia coerente con il profilo di rischio assunto e rispetti i requisiti di vigilanza. La società è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti da Banca d'Italia. Il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. La Società effettuata sistematicamente un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza.

A fronte degli obiettivi di sviluppo vengono adottate le misure necessarie volte a garantire l'adeguato presidio patrimoniale.

Ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale della Società avviene a fronte di eventuali operazioni di carattere straordinario. Il capitale della Società è costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato.

*B Informazioni di natura quantitativa**B1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

Voci/Valori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Capitale	1.000.000	1.000.000
2. Sovraprezzi di emissione	24.625	24.625
3. Riserve	7.157.465	6.964.583
- di utili	6.870.646	6.677.764
a) legale	200.000	200.000
b) statutaria	6.670.646	6.477.764
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	286.819	286.819
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	(27.000)	(27.000)
6. Riserve da valutazione	(17.327)	(92.666)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107	352
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(17.434)	(93.017)
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipate valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.325.369	992.882
Totale	9.463.132	8.862.424

Le variazioni intervenute a livello di Patrimonio Netto nel corso del 2022 sono da attribuirsi all'allocazione dell'utile 2021 che è stato parzialmente attribuito a Riserva Straordinaria.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	141	(34)	468	(116)
2. Titoli di capitale	0	0	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	141	(34)	468	(116)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	352	0	0
2. Variazioni positive	82	0	0
2.1 Incrementi di fair value	82	0	0
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0	0	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0	0	0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0	0	0
2.5 Altre variazioni	0	0	0
3. Variazioni negative	(327)	0	0
3.1 Riduzioni di fair value	(327)	0	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0	0	0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0	0	0
3.5 Altre variazioni	0	0	0
4. Rimanenze finali	107	0	0

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Piani a benefici definiti
1. Esistenze iniziali	(93.018)
2. Variazioni positive	96.227
2.1 Incrementi di fair value	81.920
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	0
2.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	0
2.5 Altre variazioni	14.307
3. Variazioni negative	(20.643)
3.1 Riduzioni di fair value	0
3.2 Rettifiche per rischio di credito	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	0
3.4 Trasferimenti da altri componenti di patrimonio netto (Titoli di capitale)	0
3.5 Altre variazioni	(20.643)
4. Rimanenze finali	(17.434)

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Come previsto dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" nelle sezioni a seguire si riportano le informazioni richieste di cui all'IFRS, paragrafi 59-63.

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nessuna operazione straordinaria disciplinata dall'IFRS 3 è stata realizzata durante l'esercizio 2022.

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha posto in essere, un'operazione straordinaria disciplinata dall'IFRS 3 di aggregazione aziendale fra soggetti sottoposti a comune controllo (business combination between entities under common control) come precedentemente argomentato nella Parte A – Politiche contabili – Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" e come si riporta a seguire.

Fusione per incorporazione della Nomen Fiduciaria S.p.A. nella Simon Fiduciaria S.p.A.

In data 15 settembre 2022, le assemblee straordinarie di Simon Fiduciaria S.p.A. e di Nomen Fiduciaria S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione ed assunto le conseguenti delibere. I verbali delle assemblee straordinarie, redatte dal Notaio Remo Maria Morone, sono stati registrati all'Ufficio Territoriale Atti Pubblici, Successori e Rimborsi Iva di Torino in data 26 settembre 2022 al n. 45.768 serie 1T ed iscritto nel registro delle imprese – ufficio di Torino in data 30 settembre 2022.

La fusione è divenuta eseguibile essendo trascorso il termine di sessanta giorni di cui all'Art. 2503 del Codice civile senza che da parte di alcun creditore anteriore alla iscrizione del progetto di fusione di cui sopra sia stata fatta opposizione.

La fusione ha avuto effetto dal 1° gennaio 2023, ai sensi dell'Art. 2504 bis del Codice civile, data dalla quale inoltre: le operazioni della società incorporata sono state imputate al bilancio della società incorporante, e sono decorsi gli effetti della fusione ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'articolo 172 comma 9 del D.P.R. 917/86.

In dipendenza della fusione la società incorporante ha assunto i diritti e gli obblighi della società incorporata, proseguendo in tutti i suoi rapporti, anche processuali, anteriori alla fusione che sono stati pertanto volturati in capo alla società incorporante tutti i beni, ivi compresi quelli non espressamente indicati, diritti e rapporti di qualsiasi natura della società incorporata, e così in particolare: le concessioni, autorizzazioni e licenze di qualsiasi natura e specie, i mandati ex legge 23 novembre 1939 n. 1966, i nomi commerciali, la ditta, le insegne, i contratti di locazione, attivi e passivi, assicurazione, approvvigionamento, fornitura, appalto, prestazione d'opera, servizio e somministrazione di qualsiasi genere, anche se non ancora perfezionati, inclusi ordini in corso od in corso di esecuzione, i crediti, i debiti, i depositi di qualunque natura e presso chiunque costituiti, i diritti e gli impegni, le pratiche, vertenze, azioni legali, giudiziarie, amministrative, fiscali e tributarie, e, più in generale, ogni entità, attività e diritto mobiliare o immobiliare, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata. Inoltre, la società incorporante è subentrata alla società incorporata, quale trustee dei trust nei quali quest'ultima riveste tale qualifica.

A seguito della fusione il rapporto di lavoro del personale della società incorporata è continuato con la società incorporante ed il personale stesso ha conservato tutti i diritti che ne derivano.

Per effetto della fusione sono venuti meno, di pieno diritto, gli organi e le cariche sociali della società incorporata e le azioni rappresentanti il suo capitale sociale, tutte possedute dalla Ersel S.p.A., sono state rese nulle e prive di valore.

Sezione 3 - Rettifiche retrospettive

Informativa non applicabile

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Ai sensi dello IAS 24 si considerano “dirigenti con responsabilità strategiche” (key manager), i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i dirigenti apicali.

Voci	Amministratori e Sindaci	Dirigenti apicali	2022
Benefici a breve termine	119.237	177.936	297.173
Benefici successivi al rapporto di lavoro		25.403	25.403
Altri benefici a lungo termine		15.351	15.351
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			0
Pagamenti in azioni			0
Altri compensi			0
Totale compensi 2022	119.237	218.690	337.927
Totale compensi 2021	102.872	118.167	221.039

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società controllate direttamente o appartenenti al Gruppo Ersel;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi gli amministratori, i sindaci, ed i dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari.

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. “soggetti collegati”, emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo Ersel nel corso dell'esercizio 2022 (valori in Euro):

	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Ersel S.p.A.	Ersel Investimenti S.p.A.
Attività			
80. Attività materiali	-	-	-
120. Altre attività	49.881	175.011	16.591
Passività			
10. Debiti	-	-	-
80. Altre passività	-	180.056	-
Conto Economico			
40. Commissioni attive	-	75.850	13.583
50. Commissioni passive		144.865	
110. Spese amministrative:			
110.a <i>Spese per il personale</i>	(46.132)	(52.974)	-
110.b <i>Altre spese amministrative</i>	-	44.946	-
160. Altri proventi	124.070	-	-
180. Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	-	-	-

La voce 160. "Spese amministrative", quando in negativa, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

Voci	Società controllanti	Altre parti correlate	Totale 2022	Società controllanti	Altre parti correlate	Totale 2021
a) Voci dello Stato Patrimoniale						
Attività materiali	-		-	22.986		22.986
Altre attività	191.602	49.881	241.483	75.000	44.294	119.294
Altre passività	180.056	-	180.056	147.087	46.189	161.966
b) Voci del Conto Economico						
Commissioni attive	89.433	-	89.433	88.708	-	88.708
Commissioni passive	144.865	-	144.865	-	-	-
Spese amministrative	97.920	- 46.132	51.788	186.609	- 29.045	157.564
Altri proventi / (oneri)	-	124.070	124.070	-	125.570	125.570
Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività materiali	-	-	-	3.099	-	3.099

Altre informazioni

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e risk taker.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Risk Taker	Totale 2022
Investimenti	56.428.178	915.123	384.563	57.727.864
Ricavi	16.866	1.110	333	18.309

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Risk Taker	Totale 2021
Investimenti	27.696.523	133.575	644.988	28.475.086
Ricavi	8.234	635	500	9.368

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti la massa fiduciaria amministrata suddivisa per categoria di titolo, così come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

MASSA FIDUCIARIA

L'importo di Euro 4.173.885.277 viene così dettagliato:

Tipologia	Criterio valorizzazione	2022 Euro	2021 Euro
Obbligazioni italiane quotate	A	24.663.427	50.996.506
Obbligazioni italiane non quotate	A	61.933.981	60.518.202
Azioni italiane quotate	A	9.019.808	4.662.561
Azioni italiane non quotate	A	314.874.576	298.281.329
Quote di S.R.L. e partecipazioni in altre società	B	898.064.211	310.758.176
Quote di fondi comuni di investimento	A	394.809.768	435.279.373
Titoli esteri obbligazionari o di Stato (Paesi OCSE)	A	174.368.669	228.974.556
Titoli esteri azionari (Paesi non OCSE)	A	==	==
Titoli esteri azionari (Paesi OCSE)	A	233.669.541	526.501.796
Titoli esteri (Paesi non OCSE)	A	70.024.676	124.335.755
Liquidità	A	242.941.651	188.217.429
Crediti per finanziamenti soci	B	313.942.681	333.356.189
Altri titoli e beni:			
Contratti Derivati	A	49.114.122	61.554.361
Polizze Assicurative	C	850.271.339	874.660.689
Altri Beni	D, A	52.943.065	73.701.851
Gestioni Patrimoniali	A	483.243.762	857.541.880
Totale		4.173.885.277	4.429.340.653

Legenda:

- A. Valore di mercato al 31/12/2022
- B. Valore Nominale
- C. Valore di acquisto
- D. Valore di perizia/scudo/VD/catastale
- E. Ultima valorizzazione disponibile comunicata dalla Compagnia Assicurativa relativa all'anno 2022
- F. Ultima valorizzazione disponibile comunicata dalla Società di Gestione relativa all'anno 2022

PARTE M - INFORMATIVA SUL LEASING

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la Simon Fiduciaria S.p.A. è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Alla data di chiusura dell'esercizio, il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo suddiviso per classe di attività sottostanti è rappresentato in bilancio nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla Voce 80 "Attività Materiali", mentre i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali sono rappresentati nel passivo dello Stato Patrimoniale alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per maggiori informazioni si fa rimando alle relative sezioni della "Parte B" della Nota integrativa del presente bilancio.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	Importo 2022	Importi 2021
a) Locali uso ufficio	163.505	44.681
b) Contratti di locazione per vetture	16.852	10.764
c) Abitazioni in uso ai dipendenti	0	0
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	180.357	55.445

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene

sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

ALLEGATI AL BILANCIO

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Importi
Revisione Legale	EY S.p.A.	Simon Fiduciaria S.p.A.	10.600
Altri servizi: - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali	EY S.p.A.	Simon Fiduciaria S.p.A.	1.400
Totale			12.000

Tutti gli importi sono al netto di spese ed IVA

Impresa Capogruppo

Simon Fiduciaria S.p.A. è controllata da Ersel S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, che predispone il bilancio consolidato secondo quanto previsto dall'art 27 del D. Lgs 127/1991 aggiornato dal D. Lgs. 139 del 18 agosto 2015, recependo così la direttiva europea 2013/34/UE.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Umberto Giraudò



BILANCIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE

Bilancio al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE
 (Valori espressi in unità di Euro)

Voci dell'attivo		31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	33.425.186	* 54.213.961
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	5.691.212
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	5.691.212
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.039.545	33.250.779
	<i>a) crediti verso banche</i>	5.980.663	*4.216.634
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	4.399.927	3.404.376
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.658.955	25.629.769
70	Partecipazioni	97.979.805	92.149.200
80	Attività materiali	2.545.883	2.921.473
90	Attività immateriali	4.014.579	3.558.762
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	2.871.157	3.522.776
	<i>a) correnti</i>	378.076	737.963
	<i>b) anticipate</i>	2.493.081	2.784.813
120	Altre attività	19.441.455	17.090.150
	Totale Attivo	196.317.610	212.398.313

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021 a seguito di quanto previsto nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.804.767	15.789.300
	<i>a) debiti</i>	3.804.767	15.789.300
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	0	2.987
60	Passività fiscali	0	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	0	44.866
80	Altre passività	31.014.372	24.638.127
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.287.826	2.198.737
100	Fondi per rischi e oneri:	2.199.092	1.973.092
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.199.092	1.973.092
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	31.075.708	70.593.926
160	Riserve da valutazione	(818.421)	(822.304)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
	Totale passivo e patrimonio netto	196.317.610	212.398.313

Bilancio al 31.12.2021

CONTO ECONOMICO
 (Valori espressi in unità di Euro)

Voci	2021	2020
10 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.891)	(35.818)
40 Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	125.951	(826.384)
<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	125.951	(826.384)
50 Commissioni attive	28.632.643	26.093.674
60 Commissioni passive	(6.266.581)	(5.707.951)
70 Interessi attivi e proventi assimilati	15.260	76.755
<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80 Interessi passivi e oneri assimilati	(118.079)	(175.138)
90 Dividendi e proventi simili	36.571.489	17.000.000
110 Margine di intermediazione	58.906.792	36.425.138
140 Spese amministrative:	(27.265.934)	(23.760.198)
<i>a) spese per il personale</i>	(18.940.590)	(17.021.207)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.325.344)	(6.738.991)
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(226.000)	(87.693)
160 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(779.716)	(702.895)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(877.868)	(884.161)
180 Altri proventi e (oneri) di gestione	497.859	(3.596.814)
190 Costi operativi	28.651.661	29.031.761
200 Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.830.605	0
240 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	36.085.738	7.393.377
250 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	968.528	886.205
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	37.054.266	8.279.582
280 Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582

RELAZIONE AL BILANCIO

SIMON FIDUCIARIA S.P.A

Capitale Sociale: Euro 1.000.000 interamente versato

Sede Sociale in Torino – Via Giannone n. 10

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 04605970013

Iscritta al Registro REA n. TO - 644456

Socio unico Ersel S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 Cod. Civ.

da parte di Ersel S.p.A.

appartenente al Gruppo Bancario Ersel

(Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

*** * ***

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli Azionisti della Simon Fiduciaria S.p.A.

Oggetto: Relazione del Collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Cod. Civ..

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed è stata depositata presso la sede della società nei termini di cui all'art. 2429, 3° comma Cod. Civ..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 2 marzo 2023 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022:

- Progetto di bilancio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Nel corso dell'attività si è preso conoscenza:

- i) della tipologia dell'attività svolta;
- ii) della struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, è quindi possibile precisare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2022) e quello precedente (2021). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Riteniamo opportuno precisare che con effetto dal 1° gennaio 2023 si è perfezionata la fusione per incorporazione della Nomen Fiduciaria S.p.A. e da tale data le operazioni della società incorporata vengono imputate al bilancio della società incorporante.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Si precisa che in relazione alle normative di legge e ai protocolli aziendali in materia di COVID-19, talune riunioni si sono svolte in videoconferenza e con acquisizione della documentazione in formato elettronico.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.325.369.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 6 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica; risulta riportato un Richiamo di informativa con riferimento alla Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della Nota integrativa dove gli Amministratori illustrano il processo che ha portato alla fusione per incorporazione di Nomen Fiduciaria S.p.A. in Simon Fiduciaria S.p.A., con la precisazione che il loro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio si sono avuti periodici contatti con i responsabili delle funzioni antiriciclaggio e internal audit, entrambe esternalizzate sulla base di appositi contratti alla controllante Ersel S.p.A., prendendo atto delle verifiche effettuate nel corso dell'esercizio da tali funzioni e rilevando che l'attività è stata svolta nel rispetto dei piani annuali e non ha evidenziato fatti significativi e tali da essere evidenziati nella presente relazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno e Rischi del Gruppo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale altri pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione EY S.p.A. che in data 6 aprile 2023 ha emesso la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; da tale relazione risulta che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di

cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto è stato ritenuto che, alla luce del positivo andamento operativo, la struttura patrimoniale e finanziaria della società sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro, nonostante i fattori di incertezza argomentati nella specifica sezione della Relazione sulla gestione "Informativa Covid-19" e l'andamento degli equilibri geopolitici che hanno interessato l'esercizio 2022 e la prima parte dell'esercizio 2023;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto a titolo di costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e costi per avviamento, su cui debba essere espresso il suo consenso.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Torino, 6 aprile 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Alberto Bava – Presidente



Dott. Federico Della Chiesa – Sindaco effettivo



Dott.ssa Lucia Margherita Calista Rota – Sindaco effettivo





Simon Fiduciaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Simon Fiduciaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa dove gli amministratori illustrano il processo che ha portato alla fusione per incorporazione di Nomen Fiduciaria S.p.A. in Simon Fiduciaria S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali decorsi dal 1° gennaio 2023.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Simon Fiduciaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Simon Fiduciaria S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 aprile 2023

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)